

5 Aprile 2023

GLI SCHELETRI NAZISTI DI FINLANDIA E SVEZIA. Retrosцена dell'Ingresso nella NATO di Matthew Ehret

giornalista e storico canadese

Pubblichiamo alcuni stralci eloquenti dell'inchiesta sugli scheletri nazisti di Finlandia e Svezia pubblicato dall'esperto di geopolitica internazionale Matthew Ehret, collaboratore di Gospa News International, invitandovi a leggere l'articolo integrale in Inglese con la traduzione simultanea in Italiano disponibile

L'ingresso ufficiale della Finlandia nella NATO è stato celebrato in tutta la sfera della tecnocrazia transatlantica come una vittoria per la democrazia e la libertà. Jens Stoltenberg ha detto ai suoi omologhi finlandesi alla cerimonia inaugurale che: "La Finlandia è più sicura e la NATO è più forte con la Finlandia come alleato. Le tue forze sono consistenti e altamente capaci, la tua resilienza non è seconda a nessuno e per molti anni le truppe della Finlandia e dei paesi della NATO hanno lavorato fianco a fianco come partner. Da oggi restiamo uniti come alleati".

Ma quanto sono vere queste affermazioni?

Mentre alla Finlandia piace celebrare il fatto che la loro guerra del 1941-1944 con la Russia non ha avuto nulla a che fare con la seconda guerra mondiale, ma era semplicemente un'alleanza difensiva con la Germania contro la malvagia Unione Sovietica, e mentre alla Svezia piace celebrare il fatto di essere rimasta neutrale durante la seconda guerra mondiale, i fatti raccontano una storia molto diversa.

Non solo entrambe le nazioni hanno svolto ruoli aggressivi nella guerra contro l'Unione Sovietica durante l'operazione Barbarossa e oltre, ma entrambe le nazioni hanno anche fornito ingenti prestiti e altro sostegno economico dal 1940 al 1945.

A livello puramente militare, la Svezia "neutrale" guidata dal re Gustavo V e dal primo ministro socialdemocratico Per Albin Hansson assicurò che i loro territori fossero messi a disposizione dei nazisti durante la battaglia di Narvik nel 1940 che portò alla caduta della **Norvegia**.

Quando l'operazione Barbarossa fu lanciata un anno dopo, alla Germania fu permesso di utilizzare il territorio svedese, le reti ferroviarie e di comunicazione per invadere l'Unione Sovietica attraverso la Finlandia. I soldati tedeschi e l'equipaggiamento da battaglia furono trasportati da Oslo ad Haparanda, nel nord della Svezia, in preparazione degli assalti alla Russia.

Sul fronte economico, il 37% delle esportazioni svedesi durante la guerra andò in Germania, che comprendeva 10 milioni di tonnellate di minerale di ferro all'anno, nonché la più grande produzione di cuscinetti a sfera vitali per la macchina da guerra nazista che venivano esportati attraverso i porti nazisti . Norvegia occupata . La famiglia filo-fascista von Rosen ha svolto uno dei ruoli più strumentali nella promozione dell'ideologia nazista in Svezia con Eric von Rosen che ha co-fondato il Partito nazionalsocialista di Svezia e ha fornito l'accesso alla classe superiore della nobiltà svedese all'alto comando tedesco durante il 1920-1930.

Inoltre, il conte Hugo von Rosen ha agito come direttore della filiale statunitense della banca svedese Enskilda e della SKF Bearing, che ha gestito il flusso di fondi e cuscinetti a sfera (prodotti a Filadelfia) alla Wehrmacht durante la guerra.

Lo storico Douglas Macdonald ha scritto : *“I cuscinetti a sfera della SKF erano assolutamente essenziali per i nazisti. La Luftwaffe non poteva volare senza cuscinetti a sfera e carri armati e auto blindate non potevano viaggiare senza di loro. Cannoni nazisti, mirini per bombe, generatori e motori, sistemi di ventilazione, sottomarini, ferrovie, macchine minerarie e dispositivi di comunicazione non potrebbero funzionare senza cuscinetti a sfera. I nazisti, infatti, non avrebbero potuto combattere la seconda guerra mondiale se la SKF di Wallenberg non avesse fornito loro tutti i cuscinetti a sfera di cui avevano bisogno”*.

Hugo era cugino di secondo grado di Goering per matrimonio e suo cugino Eric giocherà a breve un ruolo importante in questa storia.

Rivista l'eredità nazista della Finlandia

A differenza della Svezia, la Finlandia non ha mai cercato di fingere la neutralità, e in tal senso può almeno essere applaudita per aver evitato l'ipocrisia dei cugini svedesi. Condividendo un confine di 1340 km con la Russia che comprende un'area entro 40 km di distanza impressionante dall'odierna San Pietroburgo, la Finlandia era un immobile di alto valore per i nazisti.

Durante la guerra, 8000 soldati finlandesi combatterono direttamente a

fianco dei nazisti contro i russi, molti dei quali prestarono servizio nelle divisioni naziste SS Panzer tra il 1941 e il 1943. Uno scandaloso rapporto di 248 pagine pubblicato dal governo finlandese nel 2019 ha rivelato che non meno di 1408 volontari finlandesi hanno prestato servizio direttamente nella divisione SS Panzer compiendo atrocità di massa tra cui lo sterminio di ebrei e altri crimini di guerra.

La causa dell'alleanza della Finlandia con i nazisti durante la guerra è anche molto più oscura di quanto lasciano intendere i libri di storia sterilizzati.

I leader sovietici avevano assistito all'accumulo della macchina da guerra nazista diretta verso la Russia come una collisione di un treno al rallentatore dal momento in cui fu raggiunto l'accordo di Monaco del 1938 che vide la distruzione della Cecoslovacchia e la crescita di un mostro di Frankenstein nel cuore dell'Europa.

Nel suo brillante "La scioccante verità sull'accordo di Monaco del 1938", Alex Krainer dimostra che la diplomazia segreta britannica assicurò che dalla conquista dell'Austria da parte di Hitler all'invasione della Polonia nel settembre 1939, la politica di pacificazione della Gran Bretagna si limitasse a fingere l'opposizione al nazismo mentre in realtà facilitava la sua inesorabile crescita come un mostro di Frankenstein nel cuore dell'Europa.

La corsa per assicurarsi l'Heartland e la svolta nazista della Finlandia

Sapendo che un assalto era inevitabile, la Russia firmò il patto Molotov-Ribbentrop nell'agosto 1939 per aspettare il tempo mentre tentava di stabilire una zona cuscinetto tra il regime nazista espansionista e se stessa.

Durante questa piccola finestra, era in corso una corsa per consolidare le sfere di interesse con la Russia che agiva sulla difensiva per assicurarsi il suo ventre molle prima che fosse lanciata l'inevitabile guerra calda. La Germania nel frattempo ha corso per portare il calore con operazioni militari che hanno diffuso il Reich in tutta Europa.

La Russia ha ottenuto diverse importanti vittorie diplomatiche strategiche firmando patti di mutua assistenza con Lettonia, Lituania ed Estonia. Tuttavia, la Finlandia, sotto il controllo del feldmaresciallo Carl Gustaf Mannerheim e del primo ministro Risto Ryti, ha rifiutato l'offerta della Russia.

Nel fallito trattato di mutua sicurezza russo-finlandese, la Russia si offrì

di cedere la Carelia meridionale a nord in cambio del confine sovietico che si spostava verso ovest sull'istmo careliano e del permesso di stazionare basi russe in Finlandia. Il governo filo-tedesco di Ryti e Mannerheim si era pubblicamente avvicinato ai tedeschi durante gli anni '30 e gran parte dell'aristocrazia finlandese aveva intrattenuto visioni deliranti di espansionismo insieme alle loro controparti filo-naziste svedesi credendo che una parte importante della Russia nordoccidentale si chiamasse Karelia orientale apparentemente conteneva un popolo nordico "puro" non contaminato da sangue sia slavo che scandinavo.



Una mappa dell'era della seconda guerra mondiale che mostra la versione più radicale dell'ideologia della "Grande Finlandia" che vedeva gran parte del territorio della Russia settentrionale appartenere di diritto alla Finlandia

Il rifiuto della Finlandia dell'accordo di cooperazione portò alla decisione di invadere della Russia nel novembre 1939, con la perdita di 20.000 soldati finlandesi, l'11% del suo territorio che rappresentava 1/3 del suo potenziale economico e un ego bruciato. Questa "guerra invernale" di

quattro mesi terminò nel marzo 1940 con una Finlandia ridotta e umiliata che desiderava vendetta.

Il feldmaresciallo Mannerheim e il primo ministro Ryti credevano fermamente nel mito della "grande Finlandia", con Mannerheim che, alla vigilia dell'accordo della Finlandia a unirsi ai nazisti, proclamava a gran voce ai suoi soldati che "nel 1918 durante la guerra di liberazione [contro la Russia], *io dichiarò ai careliani finlandesi e viennesi che non avrei rimesso la spada nel fodero prima che la Finlandia e la Carelia orientale fossero state libere*". Questo discorso ha reso difficile mantenere l'idea che l'alleanza della Finlandia con i nazisti fosse semplicemente "difensiva".

Sebbene sia comunemente affermato dagli storici revisionisti che Herman Goring abbia inviato un messaggero personale a Helsinki chiedendo il permesso di utilizzare il territorio finlandese in cambio di armi e supporto nell'agosto 1940, la deposizione del 1945 del colonnello delle SS Horst Kitschmann - che era al corrente di questi scambi, ha testimoniato che è stato lo stesso Mannerheim il primo a contattare Goring suggerendo che fosse preso questo accordo.

Documentato in 'Finland's War of Choice' di Henrik Lunde , Kitschmann ha testimoniato: *“Nel corso di queste conversazioni von Albedill [maggiore tedesco dello staff dell'addetto che ha informato Kitschmann] mi ha detto che già nel settembre 1940, il maggiore generale Roessing, agendo su un ordine di Hitlere dello Stato Maggiore tedesco, aveva organizzato la visita del maggiore generale Talwel, plenipotenziario del maresciallo Mannerheim, al quartier generale del Führer a Berlino. Durante questa visita è stato raggiunto un accordo tra lo stato maggiore tedesco e finlandese per i preparativi congiunti per una guerra di aggressione e la sua esecuzione contro l'Unione Sovietica. A questo proposito il generale Talwel mi disse, durante una conferenza presso il suo quartier generale ad Aunosa nel novembre 1941, che egli, agendo su ordine personale del maresciallo Mannerheim, fin dal settembre 1940 era stato uno dei primi a contattare i tedeschi Alto Comando in vista di una preparazione congiunta per un attacco tedesco e finlandese contro l'Unione Sovietica.*

Nel settembre 1940 fu approvato un trattato segreto di transito finnico-tedesco e fu messo in moto il naufragio del Barbarossa.

Il 16 giugno 1941 Mannerheim chiamò il 16% della popolazione finlandese a combattere a fianco della Wehrmacht in preparazione di questo assalto.

Quando il Barbarossa fu lanciato ufficialmente il 22 giugno 1941, c'erano 400.000 truppe finlandesi e tedesche in Finlandia, poiché gli aeroporti finlandesi furono dati ai bombardieri nazisti. Il patto di Mannerheim con il diavolo si tradusse in vittorie iniziali poiché il suo sogno di una "Grande Finlandia" si era finalmente realizzato con vasti territori da Murmansk al Lago Onegia che cadevano sotto l'occupazione finlandese per tutto il 1941-1944 . Durante questo periodo russi ed ebrei etnici in Finlandia furono mandati nei campi di lavoro forzato dove molti furono sterminati.

Il rapporto finlandese del 2019 affermava: *"Le subunità e gli uomini della divisione SS Wiking impegnati durante la marcia verso l'Unione Sovietica e il viaggio attraverso l'Ucraina e il Caucaso sono stati coinvolti in numerose atrocità... I diari e i ricordi dei volontari finlandesi mostrano che praticamente tutti tra essi devono, fin dall'inizio, essere stati consapevoli delle atrocità e dei massacri"*.

Mentre la divisione Wiking delle SS finlandesi avanzava attraverso l'Ucraina occidentale tra luglio e agosto 1941, oltre 10.000 civili furono uccisi a Lviv e Zhytomyr e oltre 600.000 furono uccisi nella regione dall'inizio del Barbarossa fino al marzo 1942.

Lo strano caso della svastica duratura della Finlandia

Una parola va ora detta sul peculiare logo ufficiale dell'aeronautica finlandese creato nel 1919 e che è durato fino al 2020 quando il logo è stato ritirato da aerei, bandiere e uniformi (sebbene ancora mantenuto sui muri dell'accademia dell'aeronautica).

Qui mi riferisco ovviamente alla strana svastica che una Finlandia post 1945 non ritenne saggio rimuovere dai suoi aerei o uniformi militari nonostante la caduta dei loro alleati nazisti.



La strana svastica che una Finlandia post 1945 non riteneva opportuno rimuovere dai propri aerei o uniformi militari nonostante la caduta dei loro alleati nazisti.

I libri di storia sterilizzati si affrettano a dissipare questo anomalo feticcio secolare con la svastica come una totale coincidenza che non ha nulla a che fare con i nazisti a causa del fatto che il partito nazista ha adottato il simbolo un anno intero dopo il governo finlandese. Tuttavia, come la maggior parte delle nostre narrazioni storiche ufficiali, anche questa si sgretola alla minima applicazione di pressione.

Secondo la storia, il conte svedese Eric von Rosen di Svezia lasciò in eredità all'Armata Bianca finlandese il dono di un aereo Thulin di tipo D decorato con svastiche nel 1918 che stabilì l'aviazione finlandese con la svastica che divenne il suo logo ufficiale. Poiché von Rosen aveva già utilizzato la svastica come suo emblema personale sin dalla prima volta che l'aveva vista su antiche rune mentre era al liceo, si conclude che le svastiche militari finlandesi e le loro controparti naziste non potevano avere alcun collegamento.

Questa affermazione ignora completamente il fatto che entrambi i fratelli von Rosen, Eric e Clarence, erano nobili di spicco che sostenevano con orgoglio la causa nazista, sponsorizzavano l'eugenetica svedese tramite l'Istituto svedese di biologia razziale presso l'Università di Uppsala (c. 1922), facevano pressioni per leggi sulla sterilizzazione e introdussero

Hitler alla fascia alta dell'élite svedese. Nel 1933, Eric von Rosen divenne un membro fondatore del Nationalsocialistiska Blocket (alias: "The National Socialist Party of Sweden").

Il vigoroso sostegno ai nazisti (che includeva l'influenza di von Rosen sulla banca svedese Enskilda e sulla SKF) cambia anche il modo in cui dobbiamo interpretare lo stretto rapporto che sia Clarence, Eric che Hugo von Rosen avevano con il cognato Hermann Goring che aveva lavorato come pilota personale per Eric von Rosen dopo la prima guerra mondiale.

Fu durante un lungo soggiorno al castello di Rockelstad di von Rosen nel 1920 che Goring fu introdotto per la prima volta a 1) le svastiche di von Rosen che decoravano il castello e l'adiacente residenza di caccia, 2) la passione di von Rosen per la conservazione della natura che Goring condivise, diventando in seguito il primo nazista Ministro della silvicoltura e della conservazione del Reich negli anni '30 e 3) la cognata di Eric von Rosen, Carin von Kantzow, che presto divenne la moglie di Goring e soprannominata da Hitler "First Lady del partito nazista".

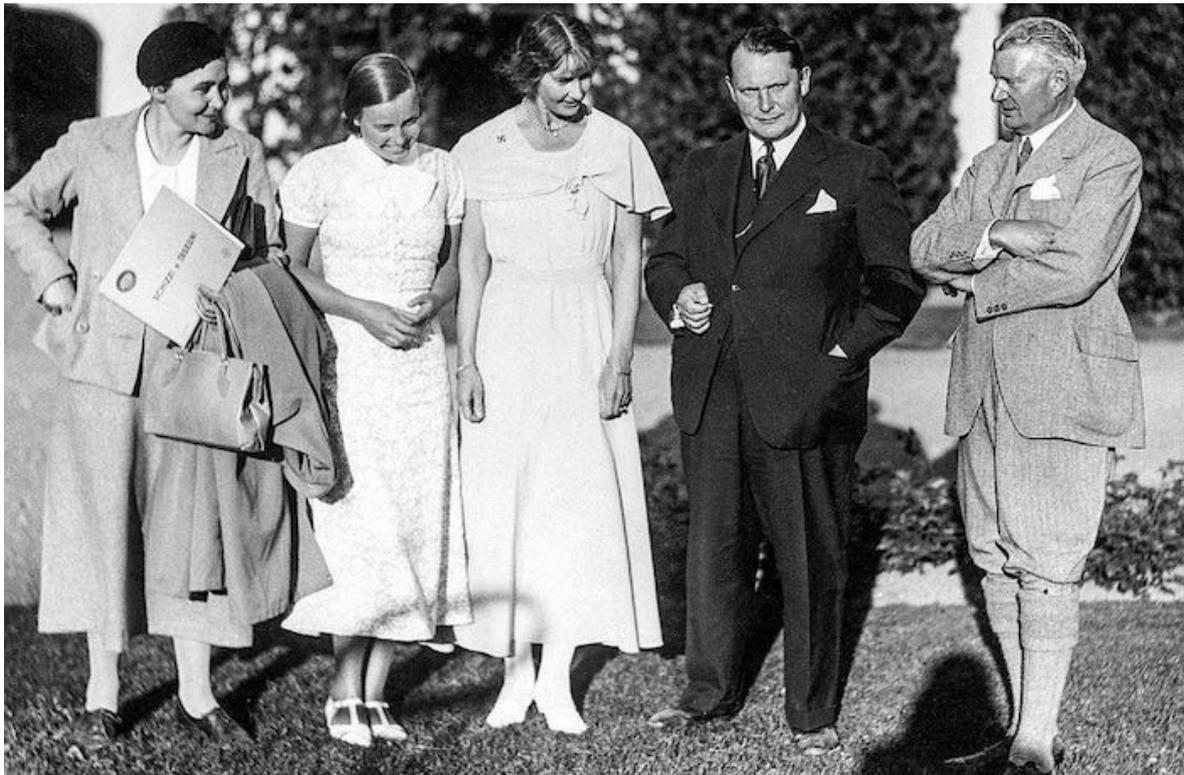


Immagine di Birgitta, Mary, Hermann Göring e Eric von Rosen a Rockelstad in Svezia 1933

Eric e Clarence von Rosen erano stati seguaci di una setta occulta chiamata Ariosophism , guidata da un mistico poeta ossessionato dalle

rune di nome Guido von List che prese semplicemente la teosofia di Madame Blavatsky e infuse una svolta di superiorità razziale ariana con una maggiore attenzione ai miti di Wotan. In questa setta, la svastica e altri simboli runici come la runa Othala, la runa Ehlaz/vita, le rune Sig (utilizzate in seguito dalle SS) e l'angolo del lupo erano trattate come immagini sacre dotate di potere magico.

Guido von List aveva organizzato la sua setta in un nucleo interno ed esterno con gli "eletti" che apprendevano un'interpretazione segreta delle rune sotto una società occulta d'élite chiamata l'Alto Ordine di Armanen, dove lo stesso von List serviva come Gran Maestro.

Questo arianesimo occulto razzista con il suo scopo teosofico di infondere il misticismo indù e buddista in una nuova era post-cristiana divenne un fenomeno estremamente popolare tra le famiglie nobili d'Europa durante questo periodo . Lo scopo era quello di utilizzare un'interpretazione perversa dello spiritualismo orientale privo di sostanza e creare un nuovo ordine basato su una "Era dell'Acquario" che avrebbe sostituito l'obsoleta "Età dei Pesci" che rappresentava l'obsoleto della ragione esemplificata da artisti del calibro di Socrate, Platone e Cristo.

Dall'Alto Ordine Armanen nacque presto un'altra organizzazione occulta segreta chiamata Thule Society che vide Rudolf Hess, Hans Frank, Hermann Goring, Karl Haushofer e l'allenatore di Hitler Dietrich Eckart come membri principali.

Un fatto scomodo deve ora essere affrontato

È un fatto storico scomodo che quegli stessi poteri che diedero origine al fascismo non furono mai puniti al Processo di Norimberga . Quegli industriali e finanziari di Wall Street che hanno fornito alla Germania finanziamenti e rifornimenti prima e durante la guerra non sono stati puniti... né lo sono stati i finanzieri britannici della Banca d'Inghilterra che hanno assicurato che le casse naziste sarebbero state piene di bottino confiscato dall'Austria, dalla Cecoslovacchia o dalla Polonia.

L'era del dopoguerra non solo ha visto una vasta riorganizzazione degli assassini fascisti sotto forma dell'Operazione Gladio gestita da CIA/NATO e sappiamo che Allan Dulles ha supervisionato direttamente la riattivazione del capo dell'intelligence di Hitler Reinhard Gehlen nella struttura di comando di Servizi segreti della Germania occidentale insieme a tutta la sua rete. Nazisti ucraini come Stefan Bandera e Mikola Lebed furono prontamente assorbiti in questo stesso apparato con Bandera che lavorò con Gehlen dal 1956 fino alla sua morte nel 1958, mentre Lebed fu assorbito dall'intelligence americana che gestiva

un'organizzazione di facciata della CIA chiamata Prolog.

Come Cynthia Chung ha recentemente delineato nel suo Sleepwalking into Fascism , non meno di dieci ex nazisti di alto livello hanno goduto di un vasto potere all'interno della struttura di comando della NATO durante gli anni bui dell'Operazione Gladio. Cynthia scrive: *"Dal 1957 al 1983, la NATO ha avuto almeno uno, se non diversi, "ex" nazisti di alto rango al pieno comando di più dipartimenti all'interno della NATO... La posizione di comandante della NATO e capo delle forze alleate dell'Europa centrale Allied Forces Central Europe – AFCENT) è stata una posizione occupata SOLO da "ex" nazisti per 16 ANNI DIRITTI, dal 1967 al 1983"*.

Durante questi anni, Gladio non solo ha organizzato un flusso di terrorismo contro la popolazione europea in generale utilizzando gruppi di facciata nominalmente "marxisti" o compiendo colpi di obiettivi di alto valore come Dag Hammarskjold, Enrico Mattei , Aldo Moro o Alfred Herrhausen Quando necessario. Gli statisti che non rispettavano le regole del Grande Gioco purtroppo non desideravano molto questo mondo.

L'immagine autoproclamata della NATO come foriera dell'"ordine internazionale basato su regole liberali" è più che superficiale se si considerano le alleanze crivellate dai nazisti che molti sostenitori della NATO al Consiglio Atlantico potrebbero desiderare di dimenticare. Questa storia dovrebbe anche indurci a rivalutare le vere cause della creazione della NATO nel 1949 in primo luogo, che servì da chiodo nella bara per la visione di Franklin Roosevelt di un'alleanza USA-Russia-Cina che sperava avrebbe plasmato il post -Età della seconda guerra mondiale.

Anche la crescita della NATO attorno al perimetro della Russia dal 1998 e le atrocità di massa dei bombardamenti guidati dalla NATO in Bosnia , Afghanistan e Libia dovrebbero essere rivalutate tenendo presente questo pedigree nazista.

Perché quest'anno la NATO ha pubblicato le immagini di un soldato ucraino che brandiva chiaramente un sole nero dell'occulto della società Thule sulla sua uniforme in onore della "Giornata della donna"?

Perché i nazisti ucraini attivi che prestano servizio ad Azov e ai battaglioni di Aidar vengono sistematicamente sorvolati dagli organi di propaganda della NATO o dai media mainstream nonostante i casi

comprovati di atrocità di massa nel Donbass orientale dal 2014? Perché i movimenti nazisti stanno assistendo a un vasto risveglio nello spazio dell'Europa orientale, specialmente all'interno dei paesi che sono passati sotto l'influenza della NATO dopo il crollo dell'Unione Sovietica?

È possibile che la guerra che pensavamo vinta dagli alleati nel 1945 fosse semplicemente una battaglia all'interno di una più ampia guerra per la civiltà il cui esito resta ancora da vedere? Certamente i patrioti di Finlandia e Svezia dovrebbero riflettere molto profondamente sulle oscure tradizioni che rischiano di essere rianimate mentre si uniscono in una nuova Operazione Barbarossa nel 21° secolo.

L'autore ha recentemente tenuto una presentazione su questo argomento [che può essere visualizzata qui](#).